



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**Piazza della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA tel. 0124 470067**  
**e-mail: [TOIC865006@istruzione.it](mailto:TOIC865006@istruzione.it) - sito web: [www.icfavria.edu.it](http://www.icfavria.edu.it)**  
**C.F. 85502080014 – C.M. TOIC865006**



**A tutto il personale**

**Ai genitori**

**Agli alunni**

**Al personale esterno**

**Al sito WEB**

**All'Area Amministrazione trasparente –Disposizioni dirigenziali**

**E p.c. ai RLS**

**OGGETTO: DISPOSIZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO in collaborazione con Medico Competente e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

**Rischio Biologico – Coronavirus**

## **PREREQUISITO**

Il prerequisito, sempre applicabile, risiede nel rispetto delle imposizioni di legge promulgate dalle Istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, ASST, ATS ecc.) mediante l'emanazione non solo di testi di legge, ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

Alla data di emanazione della presente a livello nazionale:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- Ordinanza del Ministro della salute 25 gennaio 2020, recante "Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2020;
- Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020, recante "Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020;
- Ordinanza del Ministro della salute 21 febbraio 2020, recante "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 44 del 22 febbraio 2020;

- Ordinanze adottate dal Ministro della salute d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia e con il Presidente della Regione del Veneto, rispettivamente in data 21 febbraio 2020 e in data 22 febbraio 2020;
- Ordinanze adottate dal Ministro della salute d'intesa con i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto, in data 23 febbraio 2020, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- Decreto Legge 23/02/2020 n.6 del Presidente della Repubblica
- DPCM 23/02/2020 - Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Lombardia del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Piemonte del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Veneto del 23/02/2020
- Ordinanza adottata dal Ministro della salute d'intesa con il Presidente della Regione Liguria, in data 24 febbraio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020
- Indicazioni formulate dal Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 2 ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile in data 3 febbraio 2020, n. 630;
- Direttiva n. 1/2020 emanata dal DFP, recante "indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni fuori dalle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 6 2020".
- DPCM del 1.03.2020
- Ogni altra ordinanza di intesa tra Ministero della Salute e Presidenti di altre Regioni
- Ordinanze Comunali
- Ordinanze del Prefetto competente per territorio

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

#### **ADOTTA**

le misure di seguito elencate in attuazione della Direttiva n. 1/2020 del DFP, recante "Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni fuori dalle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 6 2020".

**Le seguenti misure hanno valore di indicazioni cogenti sino al 15 marzo 2020 per il personale scolastico, i genitori e il personale esterno che a vario titolo abbia accesso agli uffici ed ai locali scolastici.**

#### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Occorre adottare comportamenti responsabili senza allarmismi in qualunque locale di lavoro ed invitare tutti ad applicare rigorosamente le misure di prevenzione e protezione e norme igieniche indicate dalle Autorità Sanitarie (lavaggio frequente delle mani, schermatura della bocca in caso di tosse o starnuto, curare l'igiene delle superfici, evitare contatti prolungati e ravvicinati con persone che presentano i sintomi dell'influenza, ecc.). Restano applicabili le indicazioni generali rilasciate dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità con riferimento alla prevenzione dalle malattie trasmesse per via respiratoria.

E' necessario riferirsi all'Ordinanza del Ministero della Sanità ed alle informative del Ministero della Salute e dalle FAQ aggiornate sul sito del medesimo Ente (<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>) in merito alla prevenzione della diffusione del virus e l'osservanza delle prescrizioni.

Va segnalato ogni caso "sospetto" ai servizi sanitari adottando, nell'attesa dell'intervento, misure atte ad evitare la possibile diffusione del contagio.

## **POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO**

I seguenti scenari sono valutati dal Dirigente Scolastico stante le direttive nazionali e regionali emesse, sentito anche il parere del Medico Competente del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

### **SCENARIO 1 – BASSA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO**

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali non siano presenti, nell'intera provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "bassa" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare dell'opuscolo di cui all'Allegato 1 del presente documento;
- Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle mense e/o zone ristoro, del "decalogo" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- Affissione, nei servizi igienici, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento;

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

### **SCENARIO 2 – MEDIA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO**

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "media" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 1;
- Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcolico per le mani, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni). In merito se ne richiede l'acquisto agli Enti locali.
- Uso di guanti in lattice monouso da parte dei lavoratori che debbano interagire con materiali / prodotti da scaffale, permanentemente esposti alla clientela;
- Un'attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio (minori, lavoratori oltre i 60 anni,

lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta, avvalorandola con atti). Rientrano nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto (fonte: rivista medico scientifica inglese "The Lancet");

- Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcolica e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni/uffici destinati ad accogliere utenti esterni;
- Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni: si preferiranno, ove possibile, gestioni telefoniche o via posta elettronica.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

### SCENARIO 3 – ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nelle limitrofe città, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 2;
- Predisposizione di cestini dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), da smaltirsi poi alla stregua di rifiuti biologici;
- Accurata valutazione di concessione di modalità di lavoro quali smart working, telelavoro ecc., acquisito il parere del consulente del lavoro per le dinamiche contrattuali e salariali, se non già definite in appositi decreti nazionali;
- Fornitura, ai soli lavoratori interessati ad attività di front-office, di maschere facciali filtranti di categoria FFP2 o FFP3, marchiata EN 149. Per l'uso di tali maschere, si consegnerà ad ogni lavoratore interessato, unitamente alla maschera, la nota informativa, che il lavoratore tratterrà in copia lasciando all'istituzione l'originale sottoscritto.
- Messa a disposizione di mascherine monouso di tipo chirurgico (ovvero prive di filtro) per tutti gli accessi esterni, mediante predisposizione di un dispenser agli ingressi delle sedi di lavoro.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

### SCENARIO 4 – MOLTO ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella medesima città della sede di lavoro, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "molto elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 3;
- Dotazione di mascherine come descritte in Scenario 3, con le modalità definite in Scenario 3, per tutti i lavoratori;
- Valutazione della possibilità di sospensione dell'attività, nei limiti di legge .

## **ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE.**

L'accesso agli uffici da parte del personale scolastico, dei genitori e del personale esterno avverrà sino al 15 marzo 2020 nel rispetto delle indicazioni cogenti dettate nelle disposizioni emanate con circolare del Dirigente Scolastico del 1.3.2020 e, comunque, **solo previo appuntamento tramite mail all'indirizzo di posta istituzionale [toic8650065@istruzione.it](mailto:toic8650065@istruzione.it)**

## **MISURE DI PULIZIA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI E NORME IGIENICHE DA OSSERVARE**

Nel rimandare alle prescrizioni emanate dal MINISTERO DELLA SALUTE e racchiuse nell'opuscolo allegato "DIECI COMPORTAMENTI DA SEGUIRE", si confermano le disposizioni già in essere alle quali si aggiungono le seguenti attività straordinarie:

- 1) lavaggio delle mani prima dell'uscita dai bagni premunendosi di asciugare le stesse ;
- 2) aerazione dei locali scolastici (aule, uffici, aree dei servizi igienici) nei 10 minuti che precedono l'ingresso del personale e degli studenti;
- 3) aerazione dei locali scolastici (aule, uffici, aree dei servizi igienici) per 5 minuti al cambio d'ora, avendo cura di evitare correnti d'aria;

Inoltre, a cura del personale collaboratore scolastico dotato di appositi DPI

- igienizzazione quotidiana e periodica, con i prodotti messi a disposizione dalla presente istituzione scolastica, come da indicazioni del Ministero della Sanità:
  - dei pavimenti di tutti i locali scolastici, dei servizi igienici, dei davanzali e degli arredi, al termine delle lezioni;
  - dei servizi igienici dopo la ricreazione e dopo la mensa;
  - delle superfici dei banchi e delle cattedre in corrispondenza della ricreazione e della mensa, nonché in caso di necessità.
  - particolare e scrupolosa pulizia ed igienizzazione dei dormitori delle scuole dell'infanzia prima e dopo l'utilizzo con disposizione dei lettini alla massima distanza consentita dalle misure di evacuazione

## **ALTRE MISURE PRECAUZIONALI**

Si raccomanda al personale docente ed ATA di disporre i banchi nelle classi ed in tutti gli ambienti scolastici distanziando il più possibile gli stessi a seconda della superficie dell'aula e garantendo comunque le normali vie di fuga

## **DIRETTIVA GIUSTIFICAZIONE ASSENZE PERSONALE SCOLASTICO .**

- 1) Dipendenti che hanno contratto il virus (situazione estesa anche agli alunni/alunne)

L'evento è assimilabile ai casi di ricovero per altre patologie o interventi e verrà trattato come malattia (CCNL 2006/2009 art. 17)

2) Dipendenti con fattore di rischio riconosciuto (situazione estesa anche agli alunni/alunne)

Questo caso include:

- a. chiunque abbia avuto documentati contatti stretti con persone che hanno contratto il virus;
- b. chiunque negli ultimi 14 giorni abbia soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o nei Comuni italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus elencati nell'allegato 1 del DPCM 23/02/2020, di seguito richiamati;
- c. chiunque negli ultimi 14 giorni abbia avuto contatti stretti con persone provenienti o soggiornanti in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o nei Comuni italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus elencati nell'allegato 1 del DPCM 23/02/2020, di seguito richiamati;

Elenco zone a rischio

CINA

Nella Regione Lombardia:

- a) Bertonico;
- b) Casalpusterlengo;
- c) Castelgerundo;
- d) Castiglione D'Adda;
- e) Codogno;
- f) Fombio;
- g) Maleo;
- h) San Fiorano;
- i) Somaglia;
- j) Terranova dei Passerini.

Nella Regione Veneto:

- a) Vò

L'assenza rientrante in questa tipologia dovrà essere giustificata con certificazione ai fini INPS (Circolare INPS.HERMES. 25 febbraio 2020.000716) trasmessa anche al datore di lavoro e al Medico di Medicina generale (MMG) ovvero, per alunne/i al Pediatra di Libera Scelta (PLS) in cui si dichiara che per motivi di sanità pubblica la persona è stata posta in quarantena, specificando la data di inizio e fine. La procedura da

seguire è quella della sopra richiamata Ordinanza del Presidente della Regione che si riporta di seguito estensivamente:

- A. Il soggetto interessato (ovvero per alunne/i i genitori /tutori/affidatari) deve comunicare tale circostanza al proprio Medico di Medicina Generale (di seguito “MMG”) ovvero Pediatra di Libera Scelta (di seguito “PLS”). Il MMG/PLS, dopo un primo “trriage” telefonico, informa il Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda Sanitaria Provinciale competente per i consequenziali adempimenti. In mancanza dell’MMG/PLS, se la persona non è residente né domiciliata nella Regione, la comunicazione deve essere fatta al Dipartimento di prevenzione dell’Azienda Sanitaria Provinciale territorialmente competente.
- B. in caso di contatto tra il soggetto interessato ed il Numero Verde appositamente istituito dalla Regione (si rinvia al numero verde dell’ordinanza regionale) gli operatori della centrale comunicano i recapiti per la trasmissione al Dipartimento di prevenzione territorialmente competente;
- C. l’operatore di Sanità pubblica territorialmente competente provvede (...) alla prescrizione della permanenza domiciliare, secondo le modalità di seguito indicate:
  - ricevuta la segnalazione l’operatore di Sanità Pubblica contatta telefonicamente e assume informazioni, il più possibile dettagliate e documentate, sulle zone di soggiorno e sul percorso del viaggio effettuato nei quattordici giorni precedenti ai fini di una adeguata valutazione del rischio di esposizione;
  - accertata la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l’isolamento fiduciario, l’operatore di Sanità Pubblica informa dettagliatamente l’interessato sulle misure da adottare, illustrandone le modalità e le finalità al fine di assicurare la massima adesione;
  - accertata la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l’isolamento fiduciario l’operatore di Sanità Pubblica informa inoltre il medico di medicina generale/pediatra di libera scelta da cui il soggetto è assistito, anche ai fini dell’eventuale certificazione ai fini INPS (Circolare INPS.HERMES. 25 febbraio 2020);
  - in caso di necessità di certificazione ai fini INPS per l’assenza dal lavoro, il Dipartimento di Prevenzione procede a rilasciare una dichiarazione indirizzata a INPS, datore di lavoro e MMG/PLS in cui si dichiara che per motivi di sanità pubblica è stato posto in quarantena, specificando la data di inizio e fine.

#### 4) Personale esterno

Per il personale esterno presente a scuola a seguito di convenzioni o contratti di prestazione occasionale/professionale d’opera, si procederà invece a valutare la sospensione temporanea delle attività in essere e il loro differimento a data indicata dal personale sanitario competente, interessato dall’amministrazione scolastica, ove necessario.

#### **ALTRE MISURE DATORIALI**

L’istituzione scolastica assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio sito web [www.icfavria.edu.it](http://www.icfavria.edu.it) di tutte le disposizioni emanate a livello governativo e ministeriale in materia di misure e raccomandazioni atte a contenere l’emergenza epidemiologica da COVID-19. In particolare ha informato e continuerà ad

informare tempestivamente sui comportamenti corretti da seguire emanati dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità.

## **GIUSTIFICAZIONE ASSENZE ALUNNI**

Si specifica che la riammissione in classe per assenze superiori a 5gg per malattia infettiva soggetta a notifica obbligatoria sarà consentita solo dietro presentazione di idonea certificazione medica.

Per affrontare in modo organico e adeguato all'emergenza epidemiologica in corso il controllo puntuale delle assenze e verificare le modalità della loro corretta giustificazione, si riportano di seguito le direttive da osservarsi sino al 15 marzo 2020.

## **DIRETTIVA PREAVVISO / GIUSTIFICAZIONE ASSENZE ALUNNI.**

### **DIRETTIVA PER GENITORI:**

- I. è richiesta la comunicazione in via preventiva alla scuola dei periodi di assenza non dovuti a malattia, ma ad esigenze personali o familiari, mediante compilazione e trasmissione del modello presente sul sito istituzionale
- II. è obbligatorio giustificare comunque le assenze da uno a cinque giorni dei propri figli da scuola.
- III. è obbligatorio giustificare le assenze dei propri figli da scuola dovute a malattia infettiva soggetta a notifica obbligatoria superiori ai 5 giorni, con presentazione di certificato medico, pena la non ammissione a scuola.
- IV. nel caso in cui sussistano le condizioni di rischio riconosciute, correlate alle seguenti situazioni:
  - a. alunne/i che hanno avuto documentati contatti stretti con persone che hanno contratto il virus;
  - b. alunne/i che negli ultimi 14 giorni abbiano soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o nei Comuni italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus elencati nell'allegato 1 del DPCM 23/02/2020;
  - c. alunne/i che negli ultimi 14 giorni abbiano avuto contatti stretti con persone provenienti o soggiornanti in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o nei Comuni italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus elencati nell'allegato 1 del DPCM 23/02/2020;

la procedura da seguire è quella descritta al punto 2) della DIRETTIVA GIUSTIFICAZIONE ASSENZE PERSONALE SCOLASTICO sopra richiamata.

### **DIRETTIVE PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA:**

- Per assenze da 1 a 5 giorni i docenti in servizio nella prima ora di lezione che non abbiano ricevuto dalla dirigenza e/ dalla segreteria la comunicazione preventiva di assenza dell'alunno/a, dovranno sempre richiedere la giustificazione dei genitori.
- In caso di mancata giustificazione di assenze **da 1 a 5 giorni** non preavvisate , il docente e/o il coordinatore di classe ricorderà al genitore l'obbligo di giustificazione tempestiva e, qualora nonostante il sollecito la giustificazione non pervenga entro i due giorni successivi, ne darà comunicazione alla dirigenza.
- Sino al 15 marzo 2020, in caso di assenza per **più di 5 giorni** non preavvisata dalla dirigenza e/o dalla segreteria , il docente in servizio nella prima ora di lezione è tenuto ad ammettere in classe i soli



alunni che sono in possesso di giustificazione o certificazione medica per malattie infettive di rientro a scuola rilasciata dal pediatra di libera scelta (PDL). Gli alunni non muniti di giustificazione saranno temporaneamente affidati dal docente della prima ora al collaboratore scolastico in servizio, che vigilerà sull'allievo/a in attesa che i genitori, tempestivamente avvisati dal docente o le persone maggiorenni da loro già delegate all'accompagnamento a scuola, non arrivino a regolarizzare la giustificazione dell'assenza. Dell'accaduto il docente darà notifica immediata alla dirigenza scolastica tramite la segreteria.

## **RIENTRI DA ZONE A RISCHIO EPIDEMIOLOGICO**

- Tutti coloro che hanno fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione mondiale della Sanità, sono tenuti a comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, che provvederà a comunicarlo all'Autorità sanitaria competente per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva (DECRETO LEGGE n.6 del 23 febbraio 2020 e successivo DPCM).

- Tutti coloro che provengano da una delle aree a rischio di cui all'art.1, c.1, del D.Lgs.n.6/2020, (cd. regioni a 'codice rosso') o che abbiano avuto contatti con persone provenienti dalle medesime aree, sono tenuti a comunicarlo al dirigente scolastico della presente istituzione scolastica, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.81/2008, perché si possa procedere alla conseguente informativa all'Autorità sanitaria competente ai fini della salvaguardia della salute sui luoghi di lavoro (Nota MIUR 4693 del 26 febbraio 2020) (ALL.4 e ALL.3).

- Tutti coloro che comunque avvertano sintomatologia tipica del suddetto virus (febbre, tosse, spossamento, difficoltà respiratorie) sono invitati a non recarsi presso la Guardia medica o le strutture di Pronto Soccorso, ma di contattare tempestivamente il proprio medico di famiglia, o il numero verde 1500 (numero verde del Ministero della Salute) o il 112 (numero di emergenza nazionale), per gli accertamenti del caso (Direttiva n. 1/2020). Nelle more si sconsiglia la frequenza scolastica sino ad avvenuta diagnosi o guarigione .

Senza sottacere la gravità del momento, che impone necessariamente atteggiamenti il più possibile improntati alla cautela ed alla prudenza, preme sottolineare che il comportamento migliore da tenere è quello di rispettare alla lettera le prescrizioni pervenute dagli organismi competenti, in primis il Ministero della salute ed il Dipartimento della protezione civile, tutti improntati al principio di massima precauzione, senza inutili e pericolosi allarmismi o decisioni estemporanee.

**f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Dott.ssa Valeria MIOTTI**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3,c.2,Dlgs 39/1993*

## ALLEGATO 1 – OPUSCOLO INFORMATIVO

Fonte: Ministero della salute – [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

### Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

o naso che cola o mal di testa o tosse o gola infiammata o febbre

o una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

### Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

### Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

### Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

### Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

#### Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

#### Proteggi gli altri

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). In tal caso contatta il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

#### Cosa posso fare per proteggermi?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani
- mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria.
- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi e non sei stato recentemente in Cina o non sei stato in contatto con persone contagiate in Italia o non sei stato in zone ad alta diffusione del contagio, rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).

Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro.

Altrimenti fai una telefonata alla segreteria prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

In base ai contenuti delle attuali leggi in vigore, il lavoratore è pregato di segnalare spontaneamente al Datore di Lavoro di essere transitato o di aver sostato nei Comuni oggetto di ordinanza a decorrere dal 1 Febbraio 2020 (cfr.

DPCM 23/02/2020 Art.2). Inutile riportare in questa sede i Comuni di cui sopra, poiché in continua evoluzione. Rimani aggiornato con i siti ufficiali. Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Leggi bene il decalogo seguente:



Un'ultima cosa, non ti offendere!

Sai esattamente cosa significa "lavarsi le mani"? Rivediamolo insieme:

Con la soluzione alcolica:

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Con acqua e sapone:

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua 10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

Guarda con attenzione l'immagine seguente.



## Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



friona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE**  
**PATIENT SAFETY**

WHO riconosce il Manuale Internazionale di Gestione (IIG), in particolare gli standard di Infezioni Correlate al Ricovero, su base volontaria partecipativa in partnership con i sistemi sanitari (WHO, 2016)

**World Health Organization**

Il presente materiale informativo è stato elaborato dalla World Alliance for Patient Safety (WAPS) in collaborazione con il Ministero della Sanità, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). Il presente materiale informativo è stato elaborato in collaborazione con il Ministero della Sanità, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).